

## Crisi aziendali / 2 Diab, restano i 185 esuberanti ma si cerca la soluzione

La Diab apre alla reindustrializzazione del sito: avrà una settimana per individuare un advisor che si metta poi all'opera per ricercare possibili acquirenti. La nota dolente, il fatto che la proprietà dell'azienda di Longarone ha confermato la sospensione di alcune produzioni e quindi i 185 esuberanti, che da domani saranno a casa (ma retribuiti).

Scarton a pagina X

# Diab, si punta a reindustrializzare

## LONGARONE

La Diab apre alla reindustrializzazione del sito: avrà una settimana per individuare un advisor che si metta poi all'opera per ricercare possibili acquirenti. La nota dolente, il fatto che la proprietà dell'azienda di Longarone ha confermato la sospensione di alcune produzioni e quindi i 185 esuberanti.

## IL TAVOLO

Si è tenuto ieri in regione Veneto un nuovo tavolo di aggiornamento relativo alla situazione della Diab spa di Longarone, azienda di proprietà di un Gruppo svedese che produce materiali plastici in PET e PVC che occupa attualmente circa 250 lavoratori. All'incontro hanno partecipato la rappresentanza aziendale, assistita da Confindustria Belluno, e le organizzazioni sindacali di Filctem **CGIL** Belluno, Femca CISL Belluno e Uiltec UIL Belluno. «L'azienda ha accolto la nostra richiesta di percorrere la

strada della reindustrializzazione, e quindi, nei prossimi giorni, si attiverà per individuare un advisor che si occuperà poi di vagliare il mercato alla ricerca di possibili acquirenti», spiega Marco Frezzato della Uiltec. Il tavolo si è aggiornato a giovedì 7 aprile sempre in sede regionale. «In quest'occasione - prosegue Bruno Deola della Femca - definiremo quelle che sono le linee con cui l'advisor dovrà ricercare questi eventuali nuovi investitori che vorranno subentrare. Sarà da capire infatti quali sono le disponibilità di dote (stabilimento, macchinari, ecc) che la proprietà intende mettere sul tavolo».

**INTANTO DA DOMANI  
I 185 DIPENDENTI  
IN "ESUBERO"  
SARANNO A CASA:  
MA AVRANNO  
LA RETRIBUZIONE**

Insomma, l'idea è quella di ripercorrere la strada intrapresa con Ideal Standard di Trichiana e che sta portando alla chiusura dell'accordo con la cordata veneta guidata da Banca Finint.

## SNODO ESUBERI

Nell'incontro di ieri la proprietà ha confermato che da domani, primo aprile, spegnerà la produzione di Pvc e di conseguenza conferma i 185 esuberanti annunciati solo poche settimane fa. Per loro scatterà la sospensione dal lavoro. Una sospensione retribuita. Questo fino a quando non sarà fatto un accordo e quindi sarà dato il via alla procedura di cassa integrazione straordinaria per cessata attività. Ma c'è futuro per questa azienda? Deola afferma che «non è facile al momento dire se ci siano o meno delle possibilità. Sappiamo che ci sono imprenditori che vorrebbero investire però dire oggi se sarà possibile ripartire a breve con una nuova produzione di Pvc o qualcosa alternativo è difficile». (e.s.)